



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021- 2023.

Rep. Atti n. 218/CU del 16 dicembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 16 dicembre 2021:

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall'articolo 11 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 2, e in particolare l'articolo 7 "Interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà", che:

- al comma 1, elenca gli specifici servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del Reddito di inclusione;
- al comma 2, dispone che per il finanziamento di tali interventi, sono attribuite agli ambiti territoriali le risorse del Fondo Povertà;
- al comma 3, stabilisce che gli specifici rafforzamenti finanziabili, a valere sulla quota del suddetto Fondo sono definiti in un atto di programmazione regionale, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, di cui all'articolo 21, comma 6;
- al comma 4, stabilisce che i criteri di riparto sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTA la nota del 2 dicembre 2021, diramata il 6 dicembre (prot. n. DAR 20467), con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa in sede di questa Conferenza, lo schema di decreto interministeriale di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021- 2023;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 14 dicembre 2021 a conclusione della quale sia le Regioni che l'ANCI hanno espresso l'assenso tecnico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 16 dicembre 2021 (prot. n. DAR 21179) con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito all'ulteriore corso del provvedimento;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole "*con una raccomandazione sull'etero finanziamento e sulla deroga ai vincoli assunzionali*", di cui alla nota del 16 dicembre 2021, parte integrante del presente atto;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021- 2023.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

16 DICEMBRE 2021



Conferenza Unificata - 16 dicembre 2021

Punto 10) o.d.g.

Intesa ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021- 2023

L'Anci esprime intesa con la seguente raccomandazione

Gli interventi degli ultimi anni hanno portato alla stabilizzazione dei principali Fondi sociali, tra cui anche il Fondo Povertà, e a un loro progressivo incremento permettendo così di avviare il percorso per la definizione dei Piani nazionali triennali e l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. È necessario però rivedere alcune norme con particolare riguardo alle assunzioni di personale del settore sociale, per il pieno utilizzo di tali risorse.

I problemi principali in materia di attuazione delle due norme di maggior rilievo (commi 797 e seguenti e comma 791 della legge di bilancio 2021) riguardano un gran numero di comuni in condizioni finanziarie critiche, collocati in massima parte nelle regioni del meridione. In diversi casi, inoltre, lo stato di dissesto o di riequilibrio pluriennale (pre dissesto), di fatto impedisce l'assunzione di assistenti sociali, figure essenziali per sviluppare gli interventi necessari all'utilizzo dei fondi provenienti dai Ministeri.

Occorre urgentemente definire una procedura legislativa in legge di bilancio di immediata attuazione che permetta espressamente ai Comuni e agli Ambiti sociali di assumere a tempo indeterminato, in deroga ai vincoli tuttora gravanti sulle spese del personale, le figure in questione, estendendo la previsione sull'eterofinanziamento attualmente prevista dall'art. 57, comma 3-septies, DL 104/2020 solo nel caso in cui vi sia una specifica destinazione a nuove assunzioni di personale anche ad altri fondi (comunque provenienti da altri soggetti) ma che non abbiano questa specifica destinazione.

E' quindi necessario prevedere un meccanismo analogo a quello previsto dall'art. 44, comma 1, del DDL Bilancio 2022 (AS2448) per le assunzioni del personale destinato alla gestione diretta degli asili nido.